

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

MOZIONE: TRANSATLANTIC TRADE AND INVESTEMENT PARTENRSHIP (TTIP).

PREMESSO CHE:

- 1 Cremona e il suo territorio ospitano un tessuto di piccole e medie imprese artigianali custodi o promotrici di prodotti della nostra tradizione, che operano tenendo conto dell'importanza di mantenere un elevato livello di qualità sia per la clientela nazionale che estera;
- 2 il TTIP è un trattato di liberalizzazione commerciale transatlantico, ossia con l'intento dichiarato di abbattere dazi e dogane tra Europa e Stati Uniti, rendendo il commercio più fluido e penetrante tra le due sponde dell'oceano.

CONSIDERATO CHE:

- la trattativa è complicata e, anche se iniziata da tempo, ancora non è stata conclusa;
- molti dubbi e critiche sono state espresse riguardo a questo trattato, tanto che in tutta Europa molti cittadini ed istituzioni si sono mobilitate per avere chiarezza su questo importante tema;
- molte Amministrazioni locali italiane, tra cui quelle di Ancona e Milano, governate dalle maggioranze più diverse, hanno approvato ufficialmente mozioni e ordini del giorno di "sfiducia" al TTIP;
- in data 8 Luglio 2015, dopo mesi di febbrili trattative, il Parlamento europeo (riunito a Strasburgo) ha approvato con 436 voti favorevoli, 241 contrari e 32 astenuti la "risoluzione Lange" sul Trattato di libero scambio (TTIP) tra Europa e Stati Uniti. Si tratta di un testo frutto del lavoro di 14 commissioni parlamentari e redatto dall'eurodeputato socialista Bernd Lange, il cui scopo è fornire all'esecutivo comunitario una serie di suggerimenti per raggiungere un accordo soddisfacente con gli Stati Uniti e soprattutto identificare le linee rosse da non superare;

|  |                             |
|--|-----------------------------|
| COMUNE DI CREMONA<br>PROTOCOLLO GENERALE |                             |
| 0049920                                  | 02/09/2015                  |
| 1.8.2-A                                  | Servizio Consiglio Comunale |



- la risoluzione Lange prevede l'ISDS (Investor State Dispute Settlement, ovvero "accordo nelle dispute tra Stati e investitori"), una clausola che preoccupa non poco, perché porrebbe le multinazionali in una posizione di forza nei confronti degli Stati, riuscendo addirittura a influenzare la legislazione di uno Stato. Infatti, con il TTIP le imprese potranno fare causa agli Stati che, con le loro leggi, ne danneggiano gli interessi. Nel testo si legge in maniera esplicita che i deputati chiedono di "sostituire il sistema ISDS con un nuovo sistema per la risoluzione delle controversie tra investitori e Stati, che sia soggetto ai principi e al controllo democratici, nell'ambito del quale i possibili casi siano trattati in modo trasparente da giudici togati, nominati pubblicamente e indipendenti, durante udienze pubbliche e che preveda un meccanismo di appello in grado di assicurare la coerenza delle sentenze e il rispetto della giurisdizione dei tribunali dell'Unione e degli Stati membri, e nell'ambito del quale gli interessi privati non possano compromettere gli obiettivi di interesse pubblico".

#### INDICAZIONI GEOGRAFICHE

I deputati chiedono alla Commissione di assicurarsi che il TTIP garantisca "il pieno riconoscimento e una forte protezione giuridica" delle indicazioni geografiche dell'Unione. L'obiettivo deve essere quello di sopprimere tutti i dazi doganali, tenendo però conto del fatto che "esistono diversi prodotti agricoli e industriali sensibili sulle due sponde dell'Atlantico, per i quali bisognerà compilare delle liste complete durante il processo di negoziazione".

Inoltre, il Parlamento specifica che dovranno essere previste delle "misure volte ad affrontare i casi di uso improprio e di informazioni e pratiche fuorvianti" per tutelare i prodotti europei in vendita sul mercato americano.

All'interno del TTIP dovrà anche essere prevista una clausola di salvaguardia che potrà essere invocata nel momento in cui l'aumento esagerato delle importazioni di un prodotto particolare possa "causare un danno importante alla produzione interna", con riferimento sia all'agricoltura che al settore energetico, chimico e siderurgico.

#### OGM E NON SOLO

L'aula di Strasburgo esige che non ci sia "alcun accordo nei settori in cui l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno norme molto diverse, come ad esempio nel caso dei servizi sanitari pubblici, degli organismi geneticamente modificati, dell'impiego di ormoni nel settore bovino, del regolamento REACH (che riguarda i prodotti chimici, ndr), della sua attuazione e della clonazione degli animali a scopo di allevamento". Inoltre, i deputati chiedono che gli Stati Uniti revochino il divieto d'importazione delle carni bovine europee.

#### PROTEZIONE DEI DATI

Il testo della risoluzione Lange esorta la Commissione a "garantire che nella UE la protezione dei dati personali non venga compromessa". Per questo chiedono che venga inserito, quale fattore chiave, una clausola indipendente orizzontale "che esoneri totalmente dall'accordo il vigente e futuro quadro giuridico della UE sulla protezione dei dati personali". Il testo si fa quasi minaccioso quando il Parlamento ricorda che l'approvazione definitiva del TTIP "potrebbe essere a rischio, fintantoché gli Stati Uniti non cesseranno del tutto le attività di sorveglianza indiscriminata di massa e non si troverà una soluzione adeguata alla questione del diritto alla riservatezza dei dati dei cittadini dell'Unione".

## SERVIZI PUBBLICI

Gli eurodeputati chiedono che la UE e gli Stati Uniti firmino una dichiarazione comune nella quale venga esplicitamente escluso dal campo di applicazione del TTIP qualsiasi servizio d'interesse generale attuale e futuro, come l'acqua, la sanità, i servizi sociali e l'istruzione. L'obiettivo è di assicurare che le normative e il finanziamento di tali servizi restino completamente nelle mani delle autorità nazionali e locali.

## CINEMA E CULTURA

"Nessuna disposizione dell'accordo", scrivono i parlamentari, dovrà incidere sulla "capacità dell'Unione Europea o dei suoi Stati membri di erogare sovvenzioni o garantire sostegno finanziario alle industrie culturali e ai servizi culturali, di istruzione, audiovisivi e stampa". Nessuna ingerenza nemmeno nel sistema di fissazione dei prezzi per libri e periodici.

## APPALTI PUBBLICI

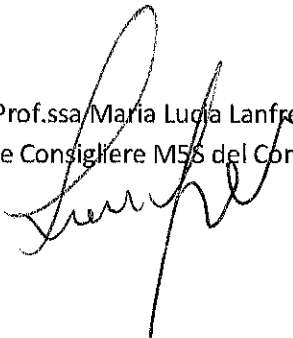
Considerata la quasi inaccessibilità del mercato statunitense per le imprese europee, la risoluzione Lange incita la Commissione europea a adottare "un approccio ambizioso" ed eliminare "le restrizioni attualmente vigenti negli Stati Uniti a livello federale, statale e locale". Inoltre, il Parlamento chiede che vengano istituiti dei "meccanismi per garantire che gli impegni assunti dalle autorità federali statunitensi siano onorati a tutti i livelli politici e amministrativi".

**Il Consiglio comunale chiede ai Parlamentari europei e nazionali di:**

- promuovere un dibattito sull'argomento che giunga all'attenzione di tutti, in modo da fare piena luce su un negoziato tanto importante quanto sconosciuto alla maggioranza dell'opinione pubblica e così determinante per le sue conseguenze anche sul tessuto produttivo locale;
- adottare ogni iniziativa per dare la massima diffusione e garantire la massima conoscenza di tutti i testi negoziali e degli atti intervenuti in materia.

Cremona, li 02/09/2015

Prof.ssa Maria Lucia Lanfredi  
(Portavoce Consigliere M5S del Comune di Cremona)



1912  
1913  
1914  
1915  
1916  
1917  
1918  
1919  
1920  
1921  
1922  
1923  
1924  
1925  
1926  
1927  
1928  
1929  
1930  
1931  
1932  
1933  
1934  
1935  
1936  
1937  
1938  
1939  
1940  
1941  
1942  
1943  
1944  
1945  
1946  
1947  
1948  
1949  
1950  
1951  
1952  
1953  
1954  
1955  
1956  
1957  
1958  
1959  
1960  
1961  
1962  
1963  
1964  
1965  
1966  
1967  
1968  
1969  
1970  
1971  
1972  
1973  
1974  
1975  
1976  
1977  
1978  
1979  
1980  
1981  
1982  
1983  
1984  
1985  
1986  
1987  
1988  
1989  
1990  
1991  
1992  
1993  
1994  
1995  
1996  
1997  
1998  
1999  
2000  
2001  
2002  
2003  
2004  
2005  
2006  
2007  
2008  
2009  
2010  
2011  
2012  
2013  
2014  
2015  
2016  
2017  
2018  
2019  
2020  
2021  
2022  
2023  
2024  
2025  
2026  
2027  
2028  
2029  
2030  
2031  
2032  
2033  
2034  
2035  
2036  
2037  
2038  
2039  
2040  
2041  
2042  
2043  
2044  
2045  
2046  
2047  
2048  
2049  
2050